All'inizio è molto importante la consulenza

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **40 (1993)**

Heft 1-2

PDF erstellt am: **24.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-368264

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Avant d'acheter, il faut – quelles que soient les circonstances – définir le profil d'exigences. Répétons-le encore une fois: lorsqu'on achète un ordinateur, il est indispensable de demander conseil auprès de spécialistes.
Il semble aller de soi que l'on doive également regarder de près l'imprimante. Là aussi, on n'est pas à l'abri des surprises, que ce soit au niveau des performances ou du format. Dans de nombreux cas, il faut pouvoir imprimer le format A4 dans le sens transversal.

Des logiciels à foison

Si on n'a que l'embarras du choix dans l'achat d'un PC, ce sentiment ne fait que se renforcer quand il s'agit d'acquérir des logiciels. Les prestataires les plus divers offrent en effet aujourd'hui tous les paquets de logiciels possibles et imaginables. On ne saurait les classer selon les critères «meilleur» ou «moins bon». Les entreprises présentes sur le marché n'offrent que des produits «plus ou moins adaptés». Il existe en effet des solutions tout à fait sur mesure pour telle commune, mais qui conviennent nettement moins bien à telle autre commune.
Lors de l'achat de logiciels, il faut s'assurer que les bases juridiques sont garanties pour les différents domaines. Ceci est valable par exemple pour les cartes de contrôle des personnes, les cartes de mises sur pied et bien d'autres formulaires. Il faut en outre absolument vérifier que les logiciels permettent une impression conforme de ces formulaires. Nota bene: la Confédération met gratuitement à la disposition des communes tous les formulaires prescrits sous forme de garnitures sans fin. Pour d'autres domaines – comme par exemple le plan d'attribution –, il y a des directives précises. On a une marge de manœuvre relativement large dans l'utilisation. Autre critère: un programme de logiciel doit être compatible réseau. Cela signifie que plusieurs personnes peuvent travailler avec ce programme simultanément sur différents terminaux.
L'achat de logiciels doit être effectué en fonction, d'une part, de l'infrastructure existante et, d'autre part, des besoins individuels. En outre, la «qualité» d'une administration est un critère décisif. Il y a des administrations employant des personnes capables de travailler rapidement de manière autonome et d'exploiter totalement les possibilités disponibles après une brève instruction. D'autres administrations requièrent une longue période de formation et de supervision. Il importe à cet égard que les relations soient toujours parfaites entre le chef de projet et l'utilisateur.

Les avantages de l'informatique dans la protection civile

Lorsqu'il s'agit d'introduire l'informatique à la protection civile, la première question que l'on se pose généralement est: quel travail – et, partant, quels frais – peut-on ainsi épargner? Il n'est pas si simple de répondre directement à une telle interrogation. L'acquisition d'un système informatique représente toujours un investissement dans l'avenir. Du moins au départ, elle ne permet guère de moins travailler, mais offre en revanche une vue d'ensemble plus précise et plus rationnelle. Autres avantages: des stocks de données bien ordonnés dans toutes les applications, la rapidité de livraison des données et l'automatisation de travaux administratifs qui, effectués de manière conventionnelle, prendraient beaucoup plus de temps. Et enfin, l'informatique est également agréable à utiliser dans de nombreux domaines pour des gens qui ne sont pas des «pros» de la protection civile. Vue sous cet angle, l'introduction de l'informatique à la protection civile s'avère bien vite payante. ▲

L'EED offre tanti vantaggi; basta solo saperli sfruttare

All'inizio è molto importante la consulenza

rei. L'elaborazione elettronica dei dati è ormai da tempo entrata a far parte della vita quotidiana, si è affermata in tutti i settori dell'amministrazione e viene costantemente aggiornata ed ampliata. Anche la protezione civile non può certamente sottrarsi a questa evoluzione. Se ben fatti, gli investimenti di tempo e di denaro che occorre fare inizialmente per introdurre e registrare i dati, si rivelano sicuramente paganti. Degli oltre 3000 comuni svizzeri oggi circa 450 dispongono di un sistema elettronico di elaborazione dati, che permette di registrare tuttavia già il 75% della popolazione.

Esaminando un po' la situazione negli uffici della protezione civile sparsi in tutto il paese, si può constatare che nel settore amministrativo della protezione civile c'è già una serie di sistemi per far fronte in qualche modo alla marea di dati e al dispendio di tempo e denaro per l'amministrazione. La gamma delle possibilità va dal semplice schedario all'uso di un sistema di scrittura fino alle soluzioni parziali in collaborazione con l'EED comunale. Ci sono però anche cantoni e comuni più grandi che lavorano con impianti modernissimi nei quali sono memorizzati tutti i dati importanti per la protezione civile, che vengono sempre tenuti aggiornati e che, premendo un semplice tasto, forniscono in men che non si dica tutti i dati richiesti. Nella protezione civile l'EED è già oggi una soluzione che s'impone e lo sarà ancora di più in futuro con la prevista collaborazione con altre istituzioni e con la regionalizzazione. Ciononostante oggi regna ancora un certo scetticismo in molti settori. In questo periodo in cui è d'obbligo risparmiare il più possibile, molti esitano ad investire capitali e manifestano il timore che l'EED complichi ulteriormente le operazioni amministrative. E infine non dappertutto si parla bene dell'EED nella protezione civile. Ma proprio quest'ultima riserva deve essere esaminata più da vicino perché con le attuali possibilità offerte sia dall'hardware sia soprattutto dal software, gli eventuali problemi non risiedono certo nel sistema, ma nel modo in cui lo si utilizza.

I preparativi rappresentano le basi

Una volta introdotta l'EED nella protezione civile, è importantissima la registrazione iniziale dei dati. Chi in questa fase non si prende il tempo necessario e non lo fa con la massima attenzione, in seguito andrà incontro a problemi. I preparativi dell'OPC rappresentano la base per la scelta del sistema migliore e per un metodo di lavoro razionale e soddisfacente. In questa fase i responsabili si chiedono se devono ricorrere ad un offerente già attivo sul mercato o ad un ufficio di consulenza specializzata. In ogni caso è bene ricorrere alla consulenza specializzata perché si devono tener presenti tanti fattori, e ci sono soluzioni di EED per tutti i possibili settori d'applicazione. Ecco una

panoramica dei settori d'applicazione più importanti:

Pianificazione del personale e controlli: Registrazione precisa dei dati dell'OPC con tutte le indicazioni su ogni persona incorporata nell'OPC, i relativi dati personali, l'incorporazione, il grado di funzione e i dati relativi alle prestazioni di servizio. Confronto fra gli effettivi ideali e quelli reali e aggiornamento automatico degli effettivi reali nei casi di incorporazioni e cambiamenti d'incorporazione. Pianificazione degli effettivi per i prossimi anni.

Corsi: Pianificazione e gestione dei corsi. Apertura e modifica dei dati relativi ai corsi. Assegnazione automatica a corsi ed esercizi con selezione. Controlli delle date per ogni partecipante e ogni corso. Preavvisi di servizi e chiamate, elenchi d'appello e di controllo. Calcolo del soldo. Preparazione delle schede di segnalazione di perdita di guadagno.

Pianificazione dell'attribuzione: Il PIAT è il settore con la più grande massa di dati; la registrazione iniziale corretta è decisiva per poter andare avanti. I programmi forniscono: l'elenco degli edifici selezionati e suddivisi secondo diversi criteri, l'elenco dei rifugi con il compendio degli stessi secondo il tipo, l'elenco d'attribuzione per ogni edificio e per ogni persona, l'elenco del materiale e del fabbisogno di tempo, la tavola sinottica dei rifugi suddivisi per settore, quartiere e isolato, l'elenco d'occupazione dei rifugi con i relativi occupanti, l'elenco d'attribuzione per chi ha un rifugio nell'edificio e per chi deve invece recarsi fuori. Per il PIAT vengono offerti anche diversi programmi di grafica, come ad esempio visualizzazione di piani di situazione con la possibilità d'integrazione di foto per sostenere la protezione dei beni culturali. Oggetti Avanti, allarme mobile, vie di accesso, riserve d'acqua antincendio ed altri oggetti possono essere collocati sul piano a diversi livelli. Ci sono programmi di grafica che permettono di rappresentare sullo schermo il piano d'attribuzione, di correggerlo e di aggiornarlo. E infine con l'EED si possono preparare schizzi della pianta di singoli rifugi realizzati in modo professionale. Uno schedario dei simboli consente di pianificare anche l'arredamento nei rifugi e di aggiornarlo in caso debba essere modificato in seguito. Questo «esercizio» ha senso però solo se viene preparato anche un inventario dei rifugi. L'ultimo settore da considerare in questo contesto è il controllo dei rifugi con la registrazione dei difetti, la redazione automatica del verbale dei difetti e la fissazione delle date per i controlli successivi.

Gestione del materiale: Il controllo del materiale e la gestione dello stesso svolgono una funzione molto importante. Con l'EED si può registrare precisamente dove si trova un determinato materiale. Si possono allestire elenchi degli effettivi, degli effettivi mancanti e degli inventari. E per gli esercizi si possono preparare facilmente elenchi di equipaggiamento. Fa parte della gestione del materiale anche la requisizione dei veicoli a motore che può essere facilmente combinata con altri dati.

L'EED nella protezione civile a livello comunale

1ª tappa: Stato attuale

Enumerazione (tra l'altro) delle attività e del loro disbrigo (flusso d'informazioni)
- Tenuta dei controlli della protezione civile (controlli)
- Corsi/esercizi
- Gestione del materiale
- PIAT

2ª tappa: Quantità e frequenze

Elencazione:
- Qual è l'ampiezza (dati) di un'informazione?
- Quante volte ricorre un'informazione?

3ª tappa: Elenco dei problemi

Settore specifico – Problema n. – Descrizione del problema – Tipo di problema (tempo, qualità, disbrigo, fattore professionale, fattore tecnico).

Valutazione del problema
H = problema centrale
R = problema marginale

Esempio:
Tenuta dei controlli – L'aggiornamento dei controlli della protezione civile (modulo) comporta troppo dispendio di tempo e denaro; inoltre spesso vanno perse informazioni.
Q/Z/A – H

4ª tappa: Obiettivi ed esigenze

Descrizione delle esigenze e degli obiettivi posti al nuovo sistema.

Suddivisione in IMPERATIVI e POSSIBILITÀ.

Esempi:
Imperativo: Deve essere assicurato lo scambio di dati on-line con il PC del controllo degli abitanti.

Imperativo: Il nuovo sistema deve permettere l'immediata prontezza d'informazione nel settore dati di controllo.

Imperativo: Deve essere possibile inserire individualmente le informazioni e richiamarle a scelta sullo schermo o sulla stampante.

5ª tappa: Possibilità di soluzione e valutazioni

Prodotto	Vantaggi	Svantaggi
Ditta X	utilizzabile con menu	realizza solo elenchi secondo le norme
Ditta Y	risolve tutti i problemi H	
Ditta Z		nessuno
Formazione		

Quale sistema preferisco come utente?

6ª tappa: Convenienza

Valutazione dell'utilità
- Utilità quantificabile
- Utilità non quantificabile

Stima dei costi
a) Costi una tantum: personale, hardware, software, formazione/introduzione.
b) Costi ricorrenti: costi d'esercizio, manutenzione dell'hardware, manutenzione del software.

7ª tappa: Procedura ulteriore e richieste

Consulenza di specialisti

Dopo che un'OPC ha deciso d'introdurre l'EED, il passo successivo è la consulenza organizzativa. In linea di massima, ci sono tre possibilità.
In primo luogo, la consulenza può esse-

re richiesta all'ufficio d'informazione e di coordinazione già esistente nell'Ufficio federale della protezione civile (UFPC). Mediante quest'ufficio, l'UFPC si prefigge due scopi: il primo è di fornire ai produttori di software per la protezione civile il necessario know-how sulla protezione civile e il secondo è di dare ai comuni, in quanto futuri utenti, la possibilità di essere informati sul contenuto specifico di un pacchetto software indipendentemente dalle diverse ditte offerenti. L'ufficio d'informazione e di coordinazione è in contatto costante con i principali offerenti. Le innovazioni, come ad esempio la revisione 95 della protezione civile, confluiscono direttamente nei programmi. Là dove esistono disposizioni vincolanti per l'elaborazione di dati, ad esempio nel settore controlli e corsi, il produttore ha la possibilità di far controllare se la sua offerta può essere considerata adeguata alle esigenze specifiche della protezione civile. Inoltre l'Ufficio federale mette a disposizione degli offerenti di software l'intera banca dati del materiale.
Ai comuni si può offrire una visione sistematica dei software disponibili sul mercato libero.
L'ufficio d'informazione e di coordinazione indica quali operazioni specifiche della protezione civile vanno necessariamente inquadrate in un programma di EED (ad es. i moduli) e dove invece sono possibili soluzioni alternative. Non vengono date informazioni relative alla tecnica dell'hardware e del software, né sono disponibili dépliant o indicazioni sui prezzi.
L'indirizzo da contattare è il seguente: Ufficio d'informazione e di coordinazione EED nel comune, 3003 Berna.
La seconda possibilità è la consulenza da parte di una ditta specializzata non legata a particolari prodotti. Questa esamina i preparativi organizzativi, li ottimizza e indica una linea precisa da seguire. Segnala anche i prodotti disponibili sul mercato e cerca la migliore soluzione insieme al committente. La ditta di consulenza accompagna il progetto e si occupa della formazione del personale.
La terza possibilità è quella di mettersi in contatto con una ditta specializzata. È una strada seguita da molti, perché nella scelta gioca un ruolo importante la presenza di una ditta a livello regionale. La consulenza sui sistemi offerti dalla ditta nonché la formazione e la consulenza fanno parte integrante del pacchetto di prestazioni. Nella maggior parte dei casi tali ditte possono anche adattare il loro software alla situazione dell'OPC. Spesso gli offerenti di hardware e di software collaborano attivamente fra loro.

Quale personal-computer?

Una questione da esaminare con molta attenzione è la scelta del PC. Oggi più o meno ogni comune dispone di un impianto di EED, che viene utilizzato nel controllo degli abitanti, nelle imposte, nel calcolo e in molte altre operazioni amministrative. È senz'altro possibile che la protezione civile si colleghi a questa unità centrale. Il presupposto è che ci sia la disponibilità di capacità, il che non è sempre il caso. La scelta di un impianto di EED è sempre anche una decisione politica e non di rado, soprattutto a causa della situazione finanziaria dei comuni, non si sceglie la migliore delle possibilità per poi constatare dopo qualche anno che la capacità è limitata.
Una seconda variante è la soluzione semiautonoma con il PC della protezione civile autonomo, ma pur sempre collegato con l'unità centrale di modo che può ognora aver luogo uno scambio di dati.
E infine c'è la soluzione completamente autonoma, nella quale la protezione civile costituisce un'unità amministrativa indipendente.
Qualsiasi soluzione si scelga, deve comunque essere assicurato il passaggio dei dati fra il controllo degli abitanti, l'ufficio di protezione civile, la direzione locale e il caposezione.
La questione del PC deve essere esaminata con molta attenzione perché ogni comune e ogni OPC ha una diversa struttura. Non sorgono problemi da una eventuale regionalizzazione delle OPC perché le necessarie modifiche possono essere effettuate con il software. Per la scelta di un PC non c'è un criterio unico decisivo. Si deve ovviamente tener conto di fattori quali il prezzo, la facilità d'uso, le prestazioni, la possibilità d'ampliamento e l'assistenza tecnica, assume inoltre importanza per la protezione civile che l'EED per la protezione civile debba poter essere utilizzata da persone non specializzate.
Perché un PC sia in grado di lavorare è necessario un sistema d'esercizio. I sistemi IBM compatibili lavorano generalmente con MS-DOS (circa l'80% dei comuni sono dotati di questa versione) e OS 2 Windows. Come indicazione ricordiamo che la maggior parte delle applicazioni operano su un computer 386. In ogni caso prima di passare all'acquisto si devono definire precisamente le esigenze che si vogliono soddisfare. E lo ripetiamo ancora una volta: una consulenza specializzata è fondamentale per l'acquisto di un computer.
È ovvio che bisogna pensare anche all'acquisto di una stampante. Anche qui però occorre fare attenzione perché si possono aver brutte sorprese relative alle prestazioni o forse al formato. In molti casi è possibile stampare il formato A4 anche inserendo i fogli trasversalmente.

Grande varietà di software

Se nell'acquisto di un PC si ha già l'imbarazzo della scelta, questo è ancora maggiore per l'acquisto del software. Oggi tutte le ditte specializzate offrono pacchetti di software in grande quantità. Chi suddivide il software in «migliore» e «peggiore» sbaglia di grosso. Le ditte presenti sul mercato offrono soltanto prodotti più o meno adatti. Ci sono soluzioni adeguate per un determinato comune che per un altro invece non possono praticamente essere utilizzate.
Per l'acquisto del software bisogna tener presente che per i diversi settori sono determinanti le basi legali. Ciò vale ad esempio per le schede di controllo personali, le cartoline di chiamata e altri moduli. Si deve assolutamente esaminare se il software è in grado di far stampare direttamente questi moduli. Ricordiamo che tutti i moduli prescritti possono essere richiesti dai comuni all'Ufficio federale che li mette a disposizione gratuitamente in set da computer su carta perforata. Per altri settori (come ad esempio il PIAT) ci sono soltanto delle direttive e si ha abbastanza libertà nelle applicazioni. Un altro criterio è di verificare se un programma di software è in grado di lavorare in rete, cioè se più persone possono lavorare contemporaneamente su diversi terminali.
L'acquisto del software deve quindi basarsi da un lato sull'infrastruttura già esistente e dall'altro sulle esigenze individuali. Inoltre anche la «bontà» di un'amministrazione è un criterio fondamentale. Ci sono amministrazioni formate da persone che, dopo un brevissimo addestramento, riescono già a lavorare autonomamente e a sfruttare in pieno le possibilità esistenti. Per altre amministrazioni è necessario un periodo di formazione più lungo. È sempre importante un ottimo collegamento fra il direttore del progetto e gli utenti.

I vantaggi dell'EED nella protezione civile

Parlando dell'introduzione dell'EED nella protezione civile, si pone innanzitutto la questione dei possibili risparmi di lavoro e quindi di costi. È difficile rispondere a questa domanda. L'acquisto di EED è sempre un investimento per il futuro. Almeno all'inizio essa non comporta certo meno lavoro, ma offre la possibilità di organizzare le cose in modo più razionale e sistematico. Altri vantaggi sono le banche dati sistematiche in tutte le applicazioni, la velocità dell'acquisizione di dati e l'automatizzazione di lavori amministrativi che altrimenti richiedono molto tempo. E infine l'EED è facile da usare in molti settori anche per coloro che non sono esperti di protezione civile. Considerati tutti questi aspetti, vale senz'altro la pena di introdurre l'EED nella protezione civile. ▲